Titolo

Nome COGNOME 1, Nome COGNOME 2, Nome COGNOME 3,\*

|  |
| --- |
| **Copyright:** © © 2020 by the authors. Submitted for open access publication under the terms and conditions of the Creative Commons Attribution (CCBY) license (http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/). |

1 Organizzazione 1, indirizzo 1; e-mail@e-mail.com

2 Organizzazione 2, indirizzo 2; e-mail@e-mail.com

2 Organizzazione 3, indirizzo 3; e-mail@e-mail.com

**\*** riferimenti dell’autore corrispondente: e-mail@e-mail.com; Tel….

**Abstract (opzionale)**

*Un paragrafo di circa 200 parole, in grado di fornire una panoramica del documento. Impaginare l'abstract in Optima Italic 9,5 pt con interlinea multipla valore 1,15.*

***Parole chiave:*** *Elencare almeno tre parole chiave separate dalla virgola, pertinenti e specifiche per il documento, ma ragionevolmente comuni all'interno della disciplina****.***

**1. INTRODUZIONE**

L’articolazione dei paragrafi è flessibile e scelta dall’autore/i. E’ comunque obbligatoria una introduzione. L’introduzione dovrà: definire lo scopo del lavoro, l’attuale stato dell’arte sul tema trattato ed indicare e descrivere brevemente i contenuti delle principali pubblicazioni/ teorie o pratiche già in essere; se necessario, evidenziare le questioni controverse; infine, menzionare brevemente l'obiettivo principale ed evidenziare le principali conclusioni. I contributi saranno riprodotti utilizzando il dattiloscritto presentato dall'autore. È quindi essenziale che esso sia nella sua forma definitiva e redatto utilizzando questo template.

**2. IL TESTO PRINCIPALE**

Il documento deve essere redatto in italiano. Le abbreviazioni sono consentite, ma devono essere scritte per intero quando vengono usate per la prima volta. Le frasi in una lingua diversa da quella utilizzata (ad esempio, latino, francese) devono essere riportate in corsivo.

Il testo deve essere impaginato in Optima 9,5 pt, con interlinea multipla valore 1,15.

3. PARAGRAFI PRINCIPALI

I titoli dei paragrafi principali devono essere scritti in grassetto con tutte le lettere maiuscole, il carattere è Optima 11 pt. Le sezioni, le sottosezioni e le sottosezioni sono numerate in arabo.

3.1. Sotto-paragrafi

I titoli dei sotto-paragrafi devono essere scritti in grassetto con la sola lettera maiuscola della prima parola. Il numero della sezione deve essere in Optima 11 pt.

3.1.1. Sotto-sotto-paragrafi

I titoli dei sotto-sotto paragrafi devono essere scritti con la sola lettera maiuscola della prima parola. Il numero della sezione deve essere in Optima 11 pt.

Gli elenchi possono essere disposti con ogni voce contrassegnata da un punto:

* primo elemento;
* secondo;
* terzo.

In alternativa, possono anche essere numerati in numeri arabi:

1. primo elemento;
2. secondo;
3. terzo.

Il testo continua qui.

3.2. Figure e Tabelle

Le figure devono essere inserite nel testo più vicino al loro primo riferimento. Risoluzione minima 300 dpi. Se si dispone di un'immagine a risoluzione inferiore, verificare l'effettiva leggibilità dell'immagine effettuando una prova di stampa. Indicare sempre il numero e il titolo della figura, nonché la fonte (per le figure tratte da altre pubblicazioni).

È possibile utilizzare i colori. I riferimenti alle figure nel testo sono indicati con (Fig. 1) / (Figg. 2-5), ma sono per esteso se inseriti nella frase in modo discorsivo: "Come si vede nella Figura 5...". I grafici devono essere intesi come figure e quindi avranno numerazione e didascalie omogenee a quelle delle figure.

Le figure devono essere numerate in sequenza in numeri arabi. La didascalia deve essere posta sotto la figura. Il testo deve essere stampato in Optima 9 pt con un'interlinea esatta di 10 pt.

Il materiale pubblicato in precedenza deve essere accompagnato dall'autorizzazione scritta dell'autore e dell'editore.

 ****

**Figure 1.** La didascalia va inserita sotto la figura

Le tabelle devono essere inserite nel testo il più vicino possibile al punto di riferimento.

Le tabelle devono essere numerate in sequenza nel testo in numeri arabi. . Le tabelle e le didascalie devono essere scritte in Optima 9 pt con interlinea esatta 10 pt. La didascalia è sopra la tabella.

Se le tabelle devono essere estese a una seconda pagina, la continuazione della tabella deve essere preceduta da una didascalia, ad esempio "Tabella 1 (continua)”.

**Tabella 1.** Didascalia della tabella. Le tabelle devono essere inserite nel testo principale vicino alla prima volta che vengono citate.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Schedule** | **Capacity** | **Level** |
| Business plan | Financial planning | Planning |
| Production planning | Resource requirement plan (RRP) |  |
| Final assembly schedule | Capacity control |  |
| Master production schedule | Rough cut capacity plan (RCCP) |  |
| Material requirement plan | Capacity requirement plan (CRP) |  |
| Stock picking schedule | Inventory control |  |
| Order priorities | Factory order control | Execution |
| Scheduling | Machine (work-centre) control |  |
| Operation sequencing | Tool controla |  |
| a Se è necessario allegare una nota per spiegare ulteriormente alcuni dati della tabella, si prega di utilizzare un carattere di 7 pts. |

3.3. Equazioni

Le equazioni devono essere inserite utilizzando la funzione di scrittura speciale: "Microsoft Equation Editor". Le equazioni visualizzate devono essere centrate sulla larghezza della pagina. Le lettere standard come la x devono apparire come x (in corsivo) nel testo se sono utilizzate come simboli matematici. I segni di punteggiatura si usano alla fine delle equazioni come se fossero direttamente nel testo.

$\left(x+a\right)^{n}=\sum\_{k=0}^{n}\left(\genfrac{}{}{0pt}{}{n}{k}\right)x^{k}a^{n-k}$. (1)

Le equazioni devono essere indicate in forma abbreviata, ad esempio "Eq. (1)". Nelle equazioni a più righe, il numero deve essere indicato sull'ultima riga. I numeri che indicano le equazioni devono essere consecutivi.

3.4. Citazioni

Devono essere inserite tra virgolette ("citazione esatta") e, se sono lunghe più di 5 righe, è necessario tornare indietro e saltare una riga sia all'inizio che alla fine della citazione. Per queste, utilizzare il carattere corsivo 9 pt Optima. Se si vuole saltare una parte della citazione, indicarla con tre punti tra parentesi quadre [...]. Le citazioni devono essere esatte e devono essere sempre seguite dall'indicazione della fonte (eventualmente con il numero di pagina).

3.5. Note a pie’ di pagina

Le note a pie’ di pagina devono essere numerate in sequenza[[1]](#footnote-1).

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

I riferimenti vanno elencati in ordine alfabetico utilizzando il cognome del primo autore, nell'ordine cronologico di pubblicazione delle opere (per i riferimenti dello stesso autore pubblicati nello stesso anno, utilizzare le indicazioni a, b, c). Possono essere citati nel testo come, ad esempio, "Secondo Prigogine (1997) o "... (Partidario e Ars, 2005; Penna, 2008)". Quando gli autori sono più di tre, si scrive il cognome del primo autore seguito da *et al.* (in corsivo) (Moriani *et al.*, 2008). Si prega di utilizzare lo stile mostrato negli esempi. Si consiglia di utilizzare i titoli completi delle riviste. I riferimenti bibliografici vanno inseriti in Optima 9,50 pt.

Bibliografia

Prigogine I., *La fine delle certezze*, Bollati Boringhieri, Torino, 1997.

Monriani G., Ostoich M., Del Sole E. (Eds.), *Metodologie di valutazione ambientale*, Franco Angeli, Milano, 2008.

Lind C. (ed.), *Discounting for time and risk in energy policy*, Johns Hopkins University Press, Baltimore, 1982.

Penna A., “Criteri ed indirizzi per la predisposizione del monitoraggio nella vas”, in Colombo l., Losco S., Pacella C. (Eds.), *La valutazione ambientale nei piani e nei progetti*, edizioni Le Penseur, Potenza, 2008, pp. 255-266.

Egre D., Senecal P., *Social impact assessment of large dams throughout the world: lesson leant over two decades*, Impact Assessment & Project Appraisal, Vol. 21, no. 3, 2003, pp. 215-224.

Signorello G., *La valutazione economica del paesaggio*, Atti del XXXVI Incontro di studio CESET, Catania, 10-11 novembre 2006.

European Commission, La gestione della rete natura 2000. Guida all’interpretazione dell’art. 6 della direttiva “Habitat” 92/43/CEE, Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee, Lussemburgo, 2000.

World Bank, *Involuntary resettlement*, Operational Directive 4.30, Washington, 1999a.

World Bank, *Operational policies*, Operational Directive 4.01 – Environmental assessment, Washington, 1999b.

Nuclei Regionali di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, Studi di fattibilità delle opere pubbliche. Guida per la certificazione da parte dei nuclei regionali di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV), 2001 (scaricabile dal sito internet: http://www.retenuvv.it/documenti/attivita/rete/guida\_sdf.pdf, consultato on line il 18 dicembre 2009).

International Energy Agency, *World energy outlook*, International Energy Agency (IEA), Paris, 2009 (scaricabile dal sito internet: http://www.worldenergyoutlook.org/docs/weo2009/weo2009\_es\_english.pdf, consulted online on march 27, 2010.

1. Le note a piè di pagina devono essere scritte in Optima 9 pt in fondo alla pagina. [↑](#footnote-ref-1)